



Cobas-CodIR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Campagna Elettorale per le elezioni 2008 in Sicilia

INIZIA LA DEMAGOGIA SUI REGIONALI

Palermo, 26 febbraio 2008

Il COBAS/CODIR, sindacato autonomo maggiormente rappresentativo della Regione Siciliana, nell'ambito della propria attività di tutela dei diritti e dell'immagine di tutti i dipendenti e lavoratori regionali intende, da oggi, denunciare pubblicamente ogni eventuale dichiarazione dal sapore provocatorio che sarà usata dai politici e candidati siciliani contro l'intera categoria dei lavoratori regionali nel tentativo di addossare loro la responsabilità del tracollo della Sicilia che, invece, deve essere imputato esclusivamente alla incapacità, agli sprechi ed a tutti gli assurdi privilegi della politica.

Il COBAS/CODIR – Comitato Nazionale Lavoratori, nel rimarcare la propria completa imparzialità nella competizione elettorale appena iniziata, in proposito, ha avuto modo di assistere alle prime dichiarazioni programmatiche del Partito Democratico.

Durante l'apertura della campagna elettorale del partito suddetto, tenuta a Villa Igea di Palermo sabato 23 febbraio scorso, la candidata alla poltrona di presidente dell'ARS, on. Rita Borsellino ha avuto modo di dichiarare che uno dei primi problemi da risolvere per il bene della Sicilia sarebbe quello di “mettere mano” all'Amministrazione regionale. Nello specifico, l'on.le Borsellino, ha dichiarato che la Sicilia ha il più alto numero di funzionari d'Italia e che, finalmente, bisogna “snellire” la macchina amministrativa costringendola a mettersi al servizio dei cittadini. Tale dichiarazione è stata, poi, ripresa più in generale dalla candidata alla poltrona di Presidente della Regione, on.le Anna Finocchiaro, sul quotidiano “La Repubblica” del 26/02/2008.

In proposito, spiace rilevare che l'on.le Rita Borsellino, nonostante abbia partecipato già ad una campagna elettorale nella scorsa legislatura e due anni da onorevole all'ARS sembri ignorare, ancor oggi, o non abbia sentito la necessità di comunicare ai cittadini che l'Amministrazione regionale conta 17.000 dipendenti perché, grazie all'autonomia siciliana, la Regione ha tantissime competenze che, nel resto d'Italia, sono attribuite allo Stato (Corpo Forestale, Beni Culturali, Uffici del Genio Civile, Motorizzazioni della Sicilia che da soli contano più di 8000 addetti).

L'on.le Borsellino sembra avere dimenticato che i 2200 dirigenti in servizio sono stati “generati” dalla politica siciliana e che, a fine legislatura, è stata tentata l'assunzione clientelare di altri 27 dirigenti tra il silenzio generale dell'ARS (compresa lei) e che solo grazie alla pubblica denuncia del COBAS-CODIR si è stoppata.

L'on.le Borsellino sembra ignorare, inoltre, che il mancato rilancio della macchina amministrativa regionale è da addossare esclusivamente ad una classe politica inefficiente ed alla classe della dirigenza generale strapagata ed in molti casi incompetente mentre, a fronte di tutto ciò, esiste un'intera categoria di lavoratori che pur facendo, in massima parte e tra molteplici difficoltà, il proprio dovere istituzionale è stata impoverita a livelli ormai insopportabili.

Il COBAS-CODIR, se le cose stessero così, auspica che le candidate Finocchiaro e Borsellino rivedano o chiariscano meglio la loro posizione iniziando a parlare di programmi concreti che, iniziando dall'abolizione dei privilegi e degli sperperi dell'ARS (deputati e personale sono pagati come quelli del Senato della Repubblica) passino anche dalla soppressione degli uffici di gabinetto, degli Enti e degli Uffici speciali inutili nonché di tutte quelle poltrone di sottogoverno, di cui nessuno parla, e che servono esclusivamente a sperperare denaro pubblico per ripagare tutti i trombati della politica e per spartirsi in modo “proporzionale” il bottino.

www.codir.it